

Symbola: "made in Italy" di qualità

*Nasce la fondazione per lo sviluppo dell'eccellenza italiana
 Il 22 e il 23 luglio a Ravello si firma la Carta dei valori per lo sviluppo*

di Gerolmina Ciancio

Una nuova alleanza, un centro di iniziativa, una lobby del "made in Italy". Nasce così "Symbola", la fondazione per la qualità italiana. Aprirà ufficialmente i lavori con un convegno dal 22 al 23 luglio nella cornice del Ravello Festival, dedicato a "Coesione e competizione". Si tratta di un'alleanza alleanza tra saperi, imprese, società e territorio in nome della qualità e dell'eccellenza. Non a caso è stato scelto per la presentazione il festival della musica e della cultura della costiera amalfitana, luoghi proclamati patrimonio dell'umanità dall'Unesco. In un momento in cui si agita il pericolo della recessione e la competitività stenta a trovare le sue forme, la missione di Symbola è programma-



tica: "Parlare alla politica, all'economia e alle istituzioni per indirizzare il futuro del Paese verso l'orizzonte della qualità e di

uno sviluppo sano e duraturo", si legge sul sito della fondazione www.symbola.net. I primi promotori di Symbola sono perso-

nalità che provengono da mondi ed esperienze diverse, ma che vogliono costruire una rete di rapporti culturali, scientifici, istituzionali che siano in grado di costruire un made in Italy di qualità. Tra i tanti Ermete Realacci, presidente di Legambiente sarà presidente di Symbola; Alessandro Profumo, amministratore delegato di Unicredit, presiederà il forum degli aderenti; Domenico De Masi, ordinario di sociologia del lavoro alla Sapienza di Roma, il presidente del Comitato scientifico; e poi ancora Diego Della Valle, Carlo De Benedetti, Andrea Illy, Fabio Melilli, presidente di Slow Food e Salvatore Settis, direttore della Scuola Normale di Pisa. Saranno a firmare la seconda "Carta di Ravello", un manifesto per lo sviluppo e contro il declino.

